



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PUGLIA

2014- 2020

Asse prioritario IV

“Energia sostenibile e qualità della vita”

Obiettivo specifico: RA 4.1

Azione 4.1

“Interventi per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici”

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

per la partecipazione alle procedure di selezione di interventi riguardanti infrastrutture pubbliche preposti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

In attuazione dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del Programma Operativo FESR 2014-2020 ed ai fini del conseguimento dell'Obiettivo specifico RA 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, nonché alla integrazione delle fonti rinnovabili", in linea con quanto previsto dalla Dir. 2010/31/UE sulla prestazione energetica degli edifici, nonché con la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che sottolinea il ruolo svolto dal settore pubblico nel perseguire politiche di razionalizzazione e riqualificazione energetica del proprio patrimonio

RENDE NOTO

di voler avviare una procedura ad evidenza pubblica, per il finanziamento di iniziative riguardanti la realizzazione, come di seguito meglio indicato, di interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio di edifici pubblici, rivolto alle Pubbliche Amministrazioni, che intendono beneficiare dei finanziamenti comunitari.

Art. 1**Finalità**

1. Il POR FESR 2014-2020, con l'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", promuove la riduzione del consumo finale lordo di energia mediante azioni mirate al conseguimento degli obiettivi di Europa 2020 in tema ambientale (efficienza energetica e riduzione delle emissioni di CO₂), con specifico riferimento sia alle misure di efficientamento energetico degli edifici pubblici e delle imprese, sia alla diffusione della mobilità sostenibile nei centri urbani.
2. La Regione Puglia attraverso l'obiettivo specifico RA 4.1 "Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, e integrare le fonti rinnovabili" mira a conseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale e delle prestazioni energetiche del patrimonio edilizio pubblico esistente, al fine di accelerare l'evoluzione verso gli edifici a energia quasi zero, definiti dalla Direttiva 2010/31/UE e recepiti con Legge n.90 del 4 luglio 2013. In tal modo l'intervento pubblico costituisce un incentivo verso la produzione di soluzioni tecnologiche innovative volte a ridurre i consumi energetici, con positive ricadute ambientali ed economiche nei diversi territori.
3. La Regione Puglia, pertanto, in attuazione della Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", con il presente Bando promuove progetti di investimento su edifici e strutture pubbliche, volti a incrementare il livello di efficienza energetica.

Art. 2**Definizioni**

1. Per il presente Bando valgono le definizioni di cui al decreto legislativo n. 192 del 19/08/2005, al decreto legislativo n. 28 del 03/03/2011, al decreto legislativo n. 115 del 30/05/2008, al decreto legislativo n. 102 del 04/07/2014, al decreto interministeriale del 26/06/2015.
2. Ai fini del presente Bando pubblico, inoltre, si intende per:
 - a) **Edificio/struttura pubblico/a**: edificio o struttura interamente di proprietà dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali nonché di altri Enti Pubblici, destinato allo svolgimento di una funzione di interesse pubblico;
 - b) **Diagnosi energetica**: procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del consumo energetico di un edificio, ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati. In particolare essa prevede:
 - il reperimento dei dati descrittivi e di ubicazione dell'edificio/struttura;

- la raccolta ed analisi dei dati reali di consumo termico ed elettrico, possibilmente dell'ultimo triennio;
 - la caratterizzazione dell'involucro opaco e trasparente, del sistema di ventilazione, degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'illuminazione, compresi gli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
 - l'individuazione dei possibili interventi di efficientamento energetico del sistema edificio – impianto;
 - l'analisi tecnico - economica dei possibili interventi da effettuare e dei relativi benefici energetico – ambientali;
- c) **Classe energetica:** indica sinteticamente e secondo alcuni parametri dipendenti dalla località in cui si trova l'edificio e dalla sua forma (rapporto S/V) la qualità energetica ed il consumo dell'edificio (scala di classificazione della prestazione energetica degli immobili è formata da 10 classi: A4, A3, A2, A1, B, C, D, E, F, G dal più efficiente al meno efficiente);
- d) **Edificio ad energia quasi zero:** edificio ad altissima prestazione energetica che minimizza i consumi legati al riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, illuminazione, produzione di acqua calda sanitaria, utilizzando energia da fonti rinnovabili, elementi passivi di riscaldamento e raffrescamento, sistemi di ombreggiamento e garantendo un'adeguata qualità dell'aria interna ed un'adeguata illuminazione naturale in accordo con le caratteristiche architettoniche dell'edificio;
- e) **Installazione di tecnologie di "building automation":** installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici dell'edificio (ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione), installazione di tecnologie di diagnostica e rilevamento consumi;
- f) **accordo PPP con partner privato:** ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti.

Art. 3**Soggetti destinatari**

1. I soggetti destinatari del presente Bando sono i seguenti:
 - 1.1 Amministrazioni pubbliche
 - 1.2 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
 - 1.3 Amministrazioni statali

Art. 4**Dotazione finanziaria**

Le risorse destinate al finanziamento del presente Bando, ai sensi della D.G.R n. _____, ammontano a € 157.891.208,00 e trovano copertura finanziaria a valere sull'Asse IV del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Puglia ai seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale:

Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1161410

Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1162410

Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1702000.

Art. 5**Tipologia di interventi ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento le tipologie di intervento di cui all'Allegato 1 del presente Bando, realizzati su edifici e strutture pubbliche ubicati sul territorio regionale che prevedono la ristrutturazione degli edifici sia con riferimento all'involucro esterno sia rispetto alle dotazioni impiantistiche, l'introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici nonché l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo.
2. L'importo massimo dei singoli interventi da candidare a finanziamento non deve superare 5.000.000,00 €.
3. Per la categoria Amministrazioni Statali il **limite massimo di interventi finanziabili è di 10.000.000 €**.
4. Per le ASL e aziende ospedaliere il **limite massimo di interventi finanziabili è di 30.000.000 €**.

Art. 6**Requisiti di ammissibilità**

1. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati su edifici esistenti. Non sono ammessi interventi su immobili di nuova costruzione o su ampliamenti.
2. Non sono ammissibili interventi la cui prestazione energetica post-operam prevista risulti inferiore alla classe C di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".
3. Non sono ammissibili interventi la cui prestazione ambientale post-operam prevista risulti inferiore a 2 con riferimento alla classificazione riportata nelle DGR n. 1471 del 4/8/2009 e DGR 2272/2009 (edilizia residenziale) e nelle DGR n. 515 del 23/2/2010, successivamente integrata con DGR 2155 del 23/9/2011 (con riferimento all'edilizia non residenziale);
4. Non sono ammissibili interventi che determinano una riduzione percentuale del valore di EPgl,nren [KWh/m² anno] complessivo dell'edificio dello stato di progetto inferiore al 10 % rispetto a quello dello stato di fatto.
5. Non sono ammissibili interventi per i quali il soggetto beneficiario del finanziamento non coincide con il soggetto che stipula il contratto con l'operatore economico individuato per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.
6. Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP), con ricorso ai soli istituti previsti dall'art. 2, lettera n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE".
7. L'installazione di impianti per la gestione e il controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici, ivi inclusa l'installazione di sistemi automatici di termoregolazione e contabilizzazione del calore, è ammessa solo se la classe del sistema installato è afferente almeno alla classe C della norma EN 15232.
8. Per l'intervento di trasformazione di "edifici a energia quasi zero" si specifica che:
 - l'attestato di prestazione energetica redatto successivamente alla realizzazione degli interventi deve

riportare la classificazione di "edificio ad energia quasi zero".

9. Gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonte rinnovabile sono ammissibili a condizione che l'energia prodotta sia destinata totalmente all'autoconsumo dell'edificio.

Art. 7

Spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento sulle spese ammissibili, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, le seguenti voci di spesa:
 - a. spese per la redazione dello studio di fattibilità, comprese fra l'1% e il 3% della spesa ammissibile totale;
 - b. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento;
 - c. fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari ed opere ammessi ad intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
 - d. opere edili strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi energetici, ivi inclusi gli oneri di sicurezza;
 - e. progettazione, realizzazione e collaudo del sistema di monitoraggio e backup (ivi compreso l'acquisto di sensori e dispositivi atti a misurare i dati oggetto di monitoraggio nonché di un software finalizzato al monitoraggio) a servizio degli impianti o dei dispositivi oggetto del programma di interventi, come da allegato 4;
 - f. redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica e ambientale degli edifici.
2. Per le modalità di sovvenzione e assistenza rimborsabile nonché di finanziamento e riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari del POR Puglia 2014-2020 saranno adottate le opzioni di semplificazione previste dalle lettere b), c) e d), comma 1 dell'art. 67 e dall'art. 68 del medesimo Reg. 1303/2013. In particolare, per gli interventi non attuati esclusivamente tramite appalti pubblici, si renderà applicabile il ricorso a tassi forfettari per particolari categorie di costo, a tabelle standard di costi unitari nonché a costi forfettari complessivi per interventi di valore non superiore a 100.000 euro.

Art. 8

Cumulabilità

1. I contributi previsti dal presente Bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di contributo comunitario, nazionale e regionale richiesto per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario; se consentito dalle norme

è possibile la cumulabilità con il conto termico.

Art. 9

Presentazione delle istanze di finanziamento – Modalità e termini

1. L'istanza per accedere al finanziamento previsto dal presente bando, **pena inammissibilità**, deve:
 - **essere presentata esclusivamente per mezzo della procedura telematica** sul sito istituzionale www.sistema.puglia.it, previo accreditamento, secondo le modalità previste dalla Sezione Bandi in corso alla voce "**Azione 4.1 -Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**", compilando le schede presenti nella procedura; il sistema, al termine della compilazione delle schede, genererà in automatico la domanda per accedere al finanziamento, il cui modello è allegato al presente Avviso (Allegato 2 –Schema domanda) ad indicazione dei dati richiesti dalla procedura stessa;
 - essere firmata, digitalmente, **nel formato generato in automatico dal sistema**, dal legale rappresentante del soggetto richiedente o suo delegato, ;
 - riportare nome, cognome e qualifica del RUP incaricato, l'atto di nomina del RUP e l'indirizzo e-mail del medesimo RUP;
 - essere corredata della seguente documentazione minima:
 - studio di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 D. Lgs. n. 50/2016);
 - crono-programma delle diverse fasi progettuali, procedurali e realizzative, con l'andamento della spesa prevista;
 - diagnosi energetica, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad albo professionale;
 - attestato di prestazione energetica dell'edificio (APE);
 - atto di approvazione/validazione dello studio di fattibilità tecnico – economico del RUP in conformità alla Legge n.241/90 e ss.mm.ii.
 - attestato relativo alla qualità statica dell'edificio (certificato di collaudo statico o idoneità statica o documentazione equivalente);
 - dichiarazione di impegno, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente proponente o suo delegato, a garanzia della copertura finanziaria dell'eventuale quota di cofinanziamento;
2. **La modalità di presentazione delle istanze di finanziamento è di tipo "telematico"; non sarà accettato altro tipo di modalità.**
3. Ciascun richiedente può presentare un numero massimo di tre istanze di finanziamento, purché ciascuna sia

riferita ad interventi su edifici differenti.

4. I termini per la presentazione delle istanze decorrono dalle ore 9,00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul BURP e scadono al 90° giorno dall'attivazione della procedura.
5. La verifica del possesso dei requisiti formali di cui al punto 1 avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. A tal fine farà fede data ed ora di ricezione telematica dell'istanza di finanziamento tramite il sistema telematico sul portale "Sistema Puglia".
6. Eventuali modifiche ad una istanza di finanziamento già trasmessa potranno essere effettuate esclusivamente mediante l'annullamento dell'istanza trasmessa e la compilazione in via telematica di una nuova istanza, sempre nei termini di validità del bando, secondo le modalità di trasmissione prevista al precedente punto 1. La nuova istanza annulla quella precedente.
7. Tutta la documentazione indicata ai punti precedenti deve essere firmata digitalmente prima di essere caricata nella procedura telematica in formato PDF.
8. La Regione si riserva di aprire nuovamente i termini di presentazione delle domande nel caso in cui, a completamento delle procedure di selezione degli interventi, non vengano utilizzate completamente le risorse disponibili;

Art. 10

Istruttoria

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a graduatoria. La procedura prevede due fasi successive, di cui la seconda sarà messa in atto **solo ed esclusivamente** al superamento della prima:

Fase I: accertamento dei contenuti della documentazione obbligatoria richiesta e del rispetto della modalità di trasmissione delle domande di cui al punto 1 dell'art.9;

Fase II: sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità degli interventi previsti dal presente bando.

Art.11

Criteri di valutazione delle domande

1. Ai fini della formazione della graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento saranno utilizzati i seguenti criteri di valutazione:
 - a) Qualità tecnica dell'intervento proposta in termini di:
 - miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio oggetto della domanda di finanziamento;
 - riduzione dell'indice di emissioni di CO₂;
 - innovatività delle tecnologie impiegate in relazione alla capacità di massimizzazione dei benefici energetico – ambientali conseguibili;
 - classe energetica dell'edificio conseguibile post operam;
 - b) Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e costo dell'investimento proposto per l'efficienza energetica;
 - c) Livello di progettazione: definitivo o esecutivo;
 - d) Cantierabilità del progetto intesa quale fase finale dello stato di attuazione del progetto e dell'iter autorizzativo (assenza di vincoli e/o permessi/autorizzazioni già ottenuti) che garantisce l'effettiva possibilità di procedere all'espletamento della gara per l'esecuzione delle opere;
 - e) Eventuale cofinanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo dell'intervento da parte dell'ente ammesso a finanziamento;
 - f) Destinazione d'uso dell'immobile.
2. La definizione del punteggio ai fini della formazione della graduatoria sarà effettuata secondo quanto esplicitato nell'Allegato 3, previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.6 del presente bando.
3. Potranno essere ammessi a finanziamento gli interventi che conseguono, in sede di valutazione, almeno il 60% del punteggio massimo attribuibile.
4. Ai fini della formazione della graduatoria, in caso di proposta che conseguono lo stesso punteggio, sarà accordata priorità a quelle che ottengono il punteggio più elevato con riferimento al criterio sub b).

Art.12

Commissione giudicatrice

1. Con atto successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle istanze verrà istituita la Commissione di valutazione senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

2. La Commissione è composta da tre membri (due interni ed uno esterno) oltre il Segretario con compiti esclusivamente di verbalizzazione. I membri della Commissione devono tutti possedere una comprovata professionalità nel settore. Il membro esterno verrà scelto tra docenti universitari di ruolo, con almeno cinque anni di esperienza specifica nell'area di competenza e avrà il compito di presiedere la Commissione.
3. La Commissione verrà nominata dal Dirigente di Sezione di intesa con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

Art.13

Formazione della graduatoria

1. Per tutte le tipologie di destinatari di cui all'art. 3 del presente avviso sarà formata **un'unica graduatoria con riserva di € 10.000.000,00 per le Amministrazioni statali e di € 30.000.000,00 per le Aziende sanitarie locali e ospedaliere.**

Art. 14

Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del finanziamento

1. Per i progetti ammessi a finanziamento, saranno comunicati l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione intervento per intervento, e l'ammontare del finanziamento concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi.
2. In caso di progetto istruito con esito positivo ma non finanziato per esaurimento dei fondi disponibili, sarà comunicata la posizione in elenco e l'entità delle spese ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi.
3. In caso di progetto istruito con esito negativo sarà comunicata l'esclusione dal contributo con l'indicazione delle motivazioni della stessa.
4. Le comunicazioni di cui ai punti precedenti avverranno tramite PEC.
5. La Regione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi degli ammessi e dei non ammessi sul sito internet: www.sistema.puglia.it.
6. La Regione, con atto del Dirigente competente, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti, provvede:
 - alla presa d'atto degli elenchi delle domande pervenute;

- all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse, dell'elenco delle domande istruite con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili e dell'elenco delle domande non ammesse al contributo previsto nel presente bando;
 - alla concessione del finanziamento riferito a ciascuna domanda ammessa;
 - all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse stanziate per il presente bando.
7. La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie da destinare all'Azione 4.1 dell'obiettivo RA 4.1 dell'Asse IV POR FESR 2014-2020, al finanziamento delle domande ritenute ammissibili e a cui non è stato concesso il contributo per carenza di risorse a valere sul presente bando.

Art.15

Termini per la realizzazione degli interventi

1. Ogni progetto ammesso al contributo, sarà disciplinato attraverso la sottoscrizione del Disciplinare tra Regione Puglia e Soggetto Beneficiario, a conclusione della fase di selezione. Nel suddetto documento saranno definiti in maniera dettagliata i **termini di realizzazione e conclusione dei progetti medesimi**; saranno dettagliate inoltre le spese ammissibili, le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione, di monitoraggio degli interventi, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione può procedere alla decadenza del contributo.
2. Il mancato rispetto delle tempistiche di cui sopra costituisce motivo di decadenza dal contributo concesso a meno di eventuali proroghe che potranno essere disposte dal Responsabile dell'Azione. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il certificato di ultimazione lavori deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

Art. 16

Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione

1. Le modalità di erogazione del contributo nonché le modalità di rendicontazione, a cui dovranno attenersi i soggetti che hanno sottoscritto gli accordi, saranno definite nell'ambito dei Disciplinari sottoscritti fra Regione e soggetti beneficiari.

Art. 17

Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e ambiente

1. Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici, di ambiente e sicurezza.

Art. 18

Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è Pietro Calabrese.

Art. 19

Risorse e crono programma

1. Le risorse che insistono sul presente bando fanno riferimento, per un importo complessivo di 157.891.208,00, ai seguenti capitoli di spesa:
Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1161410
Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1162410
Missione, Programma, Titolo: 17.2.2 - Capitolo: 1702000
Nel rispetto della normativa contabile vigente si provvederà all'eventuale istituzione di nuovi capitoli che si renderanno necessari, in coerenza con le tipologie dei beneficiari che saranno ammessi a finanziamento.
2. Per le domande presentate e ammesse a finanziamento, le spese per la realizzazione del progetto dovranno seguire le modalità previste dal manuale di rendicontazione.

Art. 20

Verifiche e controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in qualunque momento e fase della realizzazione degli

interventi ammessi al finanziamento, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei contratti. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.

2. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento ammesso a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché di consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.

Art.21

Motivi di esclusione dalla graduatoria e dal finanziamento

1. Dichiarazioni e/o documentazione non veritiera.
2. Mancata congruenza della proposta progettuale con le finalità del presente avviso.
3. Carenze documentali di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 9 del presente avviso.
4. Mancanza dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente avviso.
5. Mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del presente avviso.

Art. 22

Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
 - a. nel caso del mancato rispetto della data limite di cui all'art. 15;
 - b. nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico dei soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione degli interventi finanziati;
 - c. nell'eventualità che per sei mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere sull'intervento finanziato e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
 - d. se, in sede di provvedimento finale di erogazione del saldo del finanziamento venga accertata la non

ammissibilità, per qualsiasi motivo, della spesa rendicontata dal soggetto beneficiario;

e. nel caso in cui la conclusione fisica, contabile e amministrativa dei lavori, anche per cause non imputabili al soggetto richiedente, non si verifichi entro il termine fissato dal presente Bando;

2. Ulteriori cause di revoca potranno essere dettate dal disciplinare;
3. Nei casi di cui ai commi precedente, la Regione procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art.72 della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e successive modifiche e integrazioni.
4. In caso di revoca totale o parziale della contribuzione finanziaria, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario.
5. Il finanziamento sarà ridotto automaticamente in fase di rendicontazione finale laddove non siano state acquisite le certificazioni che hanno prodotto la posizione nella graduatoria di cui all'art. 11; la riduzione sarà pari al 5% del finanziamento per ognuno dei punteggi di cui all'Allegato 3, con un massimo del 20% del finanziamento.

Art. 23

Rinvii

1. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando si rinvia alle vigenti disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti.

Art. 24

Clausola di salvaguardia

1. Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione si riserva il diritto di revocare in ogni momento il presente Bando e gli atti conseguenti, senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento proposto.

Art. 25

Informativa trattamento dati personali

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi,

regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
3. I dati personali sono trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
4. I soggetti che presentano istanza di contributo ai sensi del presente Bando acconsentono, per il solo fatto di presentare l'istanza medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul BURP e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 26

Uffici di riferimento

1. L'Amministrazione responsabile del presente Avviso è la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
2. Per chiarimenti e/o informazioni sul presente Avviso: e-mail: bandoefficientamento4.1@pec.rupar.puglia.it, tel. RUP: 0805404889 - 0805405627.